



Il riscatto sociale di cinque ragazzi Assunti grazie al progetto "Linfa"

C'è un momento preciso in cui la vita cambia. A volte basta una firma. È quello che è accaduto a Bilal, Farit, Matteo, Mohammed e Michael. Nomi di fantasia, storie vere. Da pochi giorni, questi cinque ragazzi, tutti ex minori autori di reato, hanno firmato il loro primo contratto di lavoro.

Un gesto semplice che racchiude un traguardo straordinario: la rinascita. Il loro nuovo inizio ha un nome: Linfa. Un progetto che, negli ultimi tre anni, ha accompagnato sessanta giovani del Salento fuori da percorsi di devianza, offrendo loro un'alternativa concreta. Apicoltura, falegnameria, mascalcia, giardinaggio, cura degli animali. Ma soprattutto: fiducia, ascolto, rispetto. Linfa è molto più di un progetto. È un cammino costruito mattone dopo mattone da una comunità educante fatta di operatori, formatori, istruttori, associazioni. Tutti insieme, per dimostrare che anche chi ha sbagliato può rialzarsi. Basta dargli una possibilità.

Dietro Linfa c'è l'associazione capofila APS Acqua2o, che da anni lavora con dedizione all'ippoterapia e all'inclusione sociale. Insieme a loro, un'intera rete: i Comuni di Brindisi, Lecce e Mesagne, il Tribunale per i Minorenni di Lecce e Brindisi, l'Arco Brindisi con l'avvocato Vincenzo Catamo, il Cefas rappresentato da Fabrizio Chetri, la Cooperativa Rinascita con Anna Cordella, Salento Fun Park guidato da Lorenzo Gorgoni, e la Cooperativa Phoenix coordinata da Giorgio Schirinzi. Marcello Ostuni, responsabile dell'équipe multidisciplinare del progetto, è commosso: «Linfa è un modello concreto di come il lavoro e la natura possano diventare strumenti di cambiamento. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. E sono bellissimi».

Fabrizio Chetri lo definisce

«una best practice da esportare altrove», mentre Giorgio Schirinzi sottolinea come «i ragazzi, oggi, siano diventati professionisti seri e affidabili». Vincenzo Catamo aggiunge: «Collaborare con la Cooperativa Linfa è stato naturale. I ragazzi lavorano con precisione e rispetto. Meritano fiducia».

Il progetto è stato selezionato dal bando «Cambio Rotta» nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, promosso da Con i Bambini. Un investimento concreto, costruito per accompagnare i minori più fragili fuori dai margini. Cinque di loro oggi lavorano nella Cooperativa Linfa, una realtà nata dal progetto, che produce miele artigianale, arnie, bomboniere in legno. Una piccola eccellenza salenti-

na. E le storie parlano chiaro. Bilal ama pitturare: «Ogni arnia che dipingo racconta qualcosa di me. Lì dentro ci sono i miei colori, i miei pensieri». Farit ha trovato equilibrio nel verde: «Mi piace curare le piante. Mi dà pace. È come se curassi me stesso». Michael ha trovato un amico tra i cavalli: «Qui non sono più solo. Stiamo bene insieme, impariamo. È bello

sentirsi parte di un gruppo». Mohammed ha ritrovato la sua infanzia: «Da bambino in Tunisia lavoravo con mio padre e mio zio con i cavalli. Rivedo la mia famiglia». Matteo, che non ha ancora deciso cosa farà domani, oggi sa che può scegliere: «Prima non ci credevo. Ora sì».

Lorenzo Totano, case manager del progetto, è presente ogni giorno accanto ai ragazzi.

Per loro è come un fratello maggiore, sempre pronto ad ascoltarli e a tendergli una mano quando la vita si fa più dura. «Molti di questi giovani hanno solo bisogno di qualcuno che li veda davvero. Noi proviamo a far emergere i loro talenti nascosti. E quando li vediamo sorridere sinceramente, sappiamo che stiamo andando nella direzione giusta», racconta.

Anche Davide Ostuni, istruttore e figura educativa dell'ASD Acqua2o, lavora a stretto contatto con loro. Li guida con fermezza, ma soprattutto con umanità. «Ogni ragazzo ha i suoi tempi. Noi li accompagniamo, rispettandoli. Per noi, ogni sorriso conquistato è un traguardo. È la conferma che la fiducia può trasformare le persone». Linfa è la dimostrazione che il cambiamento è possibile. Basta crederci, con tenacia e amore. Perché anche chi ha sbagliato ha diritto a una nuova occasione. E quando gliela si offre, spesso la coglie al volo, sorprendendo tutti. Anche sé stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto ha accompagnato sessanta giovani del Salento fuori da percorsi di devianza, offrendo loro un'alternativa concreta, compresa l'apicoltura



Peso:25%